

25 Marzo 2022

Solennità della Annunciazione del Signore



Carissime sorelle,

in questa solennità dell'Annunciazione, giorno in cui celebrate la festa del vostro Istituto, siamo invitati a fare memoria di parole scese dall'alto su ali d'angelo ad annunciare che la Parola si sarebbe fatta carne. Dio sarebbe sceso in mezzo a noi. Sarebbe stato il Dio con noi.

È l'annuncio di una nascita. È la nascita di una nuova speranza.

Tra l'annuncio e la realizzazione della promessa nove mesi. Il tempo giusto. Il tempo necessario. Colui che è senza tempo entra nel tempo degli uomini. Entra nella storia degli uomini. Entra nella mia storia e vi innesta una promessa carica di speranza: ci sarà vita.

Una vita ri-donata. Vita che avrà bisogno di attenzione e di cura. Vita che chiederà pazienza e stupore. Vita che si farà avvertire e non ancora vedere. Vita che chiederà accoglienza e spazio. Vita che chiederà di attraversare il sentiero del dolore per essere capaci di entrare con lei nella terra del domani.

Mi piace pensare che la Solennità dell'Annunciazione, celebrata nel tempo quaresimale, non sia una stranezza, ma la possibilità di contemplare la vita, la nostra vita, già illuminata dall'esperienza pasquale. Il Cristo risorto è la certezza di una vita capace di andare sempre oltre. Oltre il limite, oltre le difficoltà, oltre il dolore e persino oltre la morte. Una vita capace di eternità...

L'augurio per voi, oggi, è che con Maria continuate a dire anche voi il vostro sì. Un sì alla vita che diventi canto di speranza, che tenga saldo il cuore, che vi faccia camminare su sentieri di eternità.

Auguri!



DON GERARDO CURTO
Superiore Provinciale